



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 736

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6: approvazione delle disposizioni specifiche per singoli interventi relative alla misura agevolativa "Aiuti per operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa" di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge provinciale.

Il giorno **26 Maggio 2025** ad ore **09:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

ASSESSORE

**ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ACHILLE SPINELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino” la Provincia ha approvato un nuovo quadro normativo di interventi a favore dell’economia trentina che ha semplificato e armonizzato la precedente disciplina demandando, per l’attuazione delle nuove norme, a disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, disposizioni specifiche per singoli interventi e, infine, tramite l’indizione di avvisi e bandi.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 2014 del 20 ottobre 2023 e s.m., sono state approvate le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi e un primo pacchetto di disposizioni specifiche per i singoli interventi della legge provinciale n. 6/2023 riguardanti le misure agevolative “Aiuti per finanziare progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità”, “Aiuti per l’introduzione di ricercatori e tecnici di ricerca nelle aziende”, “Aiuti per progetti insigniti del marchio di eccellenza”, “Aiuti per investimenti aziendali per la transizione ecologica, la tutela dell’ambiente, l’economia circolare e l’efficienza energetica”, “Aiuti per l’internazionalizzazione del sistema economico provinciale”, “Aiuti per servizi di consulenza”.

Con successiva deliberazione di Giunta provinciale n. 1901 del 22 novembre 2024 e s.m. sono state approvate le disposizioni specifiche “Crescita + Trentino” relative alla misura agevolativa "Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali" e con deliberazione di Giunta provinciale n. 2013 del 6 dicembre 2024 sono state approvate le disposizioni specifiche per singoli interventi annuali "Crescita Trentino" riguardanti una pluralità di misure agevolative.

Proseguendo nell’attuazione della nuova legge provinciale, si propone ora di adottare la disciplina relativa agli incentivi per le operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale dell’impresa.

Al riguardo l’articolo 13 della legge provinciale n. 6/2023 prevede tra le misure agevolative che costituiscono la linea di intervento per il rafforzamento patrimoniale, il sostegno ad operazioni di rafforzamento patrimoniale di piccole e medie imprese operanti nel territorio provinciale effettuate con aumento di capitale sociale mediante conferimento in denaro da parte dei soci.

Pertanto, ai sensi dell’articolo 6 comma 1 e dell’articolo 13 comma 2 lettera a) della legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6, si propone di approvare le disposizioni specifiche per singoli interventi relative alla misura agevolativa “Aiuti per operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale dell’impresa”, come riportato nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L’Agenzia provinciale per l’incentivazione delle attività economiche (APIAE) è individuata quale struttura provinciale competente per la gestione degli incentivi previsti dalle disposizioni in oggetto.

Gli aiuti sono concessi in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Il regime di aiuto è inserito nel Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Le disposizioni previste dal presente provvedimento sono applicabili dal 15 luglio 2025 pertanto a partire da tale data sarà possibile presentare domanda di incentivo a valere sulle predette nuove disposizioni.

Il presente provvedimento è adottato in coerenza con gli obiettivi della Strategia provinciale della XVII Legislatura e con le politiche indicate nel Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025 - 2027, approvati il 28 giugno 2024 con deliberazione n. 990, che prevedono il perseguimento di una “crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo” (Obiettivo 9.3) attraverso l’adozione di una politica volta a “investire per la crescita della produttività delle imprese” (9.3.3).

Tra gli interventi rilevanti previsti nell’ambito di tale politica, la Nota di Aggiornamento del DEFP 2025-2027, approvata con deliberazione n. 1795 di data 8 novembre 2024, indica specificatamente l’adozione di disposizioni applicative della legge provinciale n. 6/2023 (9.3.3.1).

Ai fini dell’applicazione di quanto previsto dall’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 relativo alle disposizioni in materia di Codice Unico di Progetto (CUP), come modificato con il Decreto legge n. 76 del 2020, stante quanto specificato nella delibera CIPE n. 143/2002 all’articolo 1.4.1, così come modificato e sostituito al punto 2 dell’allegato 1 della delibera CIPE n. 151/2006, e da ultimo modificato dall’allegato 1 della delibera CIPE n. 45/2011, alla lettera B), la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita ad APIAE quale soggetto a cui spetta la competenza per la concessione delle risorse pubbliche.

Vista l’urgenza del provvedimento, l’acquisizione preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 - nel frattempo comunque richiesti e in parte ricevuti - viene demandata ad avvenuta approvazione dello stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6;
- visto il decreto legislativo 118/2011 allegato 4/2;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- vista la nota trasmessa alla C.C.I.A.A. di Trento e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell’articolo 6 comma 1 e dell’articolo 13 comma 2 lettera a) della legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6, le disposizioni specifiche per singoli interventi relative alla misura agevolativa “Aiuti per operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale dell’impresa”, come riportato nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che gli aiuti di cui al punto 1. sono concessi in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
3. di demandare ai Dirigenti delle strutture competenti l'inserimento nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) delle informazioni riguardanti il regime previsto nelle disposizioni di cui al punto 1.;
4. di stabilire che le disposizioni previste al punto 1. sono applicabili dal 15 luglio 2025 pertanto a partire da tale data sarà possibile presentare domanda di incentivo a valere sulle predette disposizioni;
5. di demandare a successiva determinazione dirigenziale del Servizio Agevolazioni e incentivi all'economia dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione alle attività economiche (APIAE), l'adozione della modulistica/fac-simile, da utilizzare per richiedere gli incentivi previsti dalle disposizioni di cui al punto 1.;
6. di stabilire che, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita all'Agenzia provinciale per l'incentivazione alle attività economiche (APIAE), quale soggetto a cui spetta la competenza per la concessione delle risorse pubbliche;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER SINGOLI INTERVENTI

LINEA DI INTERVENTO PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

Di seguito vengono indicate le disposizioni specifiche per singoli interventi relative alla misura agevolativa “Aiuti per operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale dell’impresa, effettuate con aumento di capitale mediante conferimento in denaro da parte dei soci” di cui all’articolo 13, comma 2, lettera a), della legge provinciale. Le stesse intervengono rispetto a quanto non previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della legge provinciale o ne restringono l’ambito di applicazione.

1. Misura agevolativa della linea di intervento	AIUTI PER OPERAZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DELL’IMPRESA (articolo 13, comma 2, lettera a)).
2. Sottomisura	
3. Regime di incentivazione ai sensi della normativa europea	1. Aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento de minimis.
4. Tipologia di intervento	1. La misura di incentivazione è concessa in conto capitale.
5. Soggetto istruttore	1. Il soggetto istruttore è l’Agenzia provinciale per l’incentivazione delle attività economiche (A.P.I.A.E.).
6. Definizioni	1. Ai fini delle presenti disposizioni, si intende per: a) "iniziativa": con riferimento alla definizione di cui al punto 2, comma 1, lettera d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è considerata iniziativa l’operazione di patrimonializzazione per la quale

	<p>viene richiesto l'intervento a valere sulle presenti disposizioni e relative alla misura agevolativa di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge provinciale;</p> <p>b) "avvio dell'iniziativa": si applica quanto previsto al punto 2, comma 1, lettera y), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Per primo impegno giuridicamente vincolante, si intende la data di deliberazione dell'assemblea dei soci di aumento del capitale sociale della società;</p> <p>c) "data di completamento dell'iniziativa": per le presenti disposizioni si intende la data dell'ultimo versamento da parte dei soci dell'intero importo di aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea;</p> <p>d) "grado di patrimonializzazione": si intende il rapporto tra mezzi propri e totale passivo;</p> <p>e) "mezzi propri": si intende la somma delle voci del patrimonio netto, comprensivo degli utili se non distribuiti e i finanziamenti soci a carattere infruttifero, ridotto delle eventuali voci inerenti il prelievo da parte dei soci.</p>
<p>7. Soggetti beneficiari</p>	<p>1. I beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese, come previste dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, costituite in forma societaria e data di avvio dell'attività da almeno due anni antecedenti alla data di presentazione della domanda.</p> <p>2. Il soggetto beneficiario deve altresì possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) un valore della produzione inferiore o uguale a 15.000.000,00 di euro; b) un grado di patrimonializzazione inferiore al 30% e non negativo; c) assenza di riduzioni di poste patrimoniali di debito nei confronti dei soci; d) un numero di U.L.A. sul territorio provinciale pari ad almeno al 70% delle U.L.A. complessive del soggetto. <p>I requisiti previsti alle lettere a), b), c), devono risultare dal bilancio approvato relativo all'esercizio precedente la data di presentazione della domanda di incentivo.</p> <p>Le U.L.A., determinate secondo quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi (punto 2, comma 1, lettera bb)), sono riferite all'anno antecedente a quello di presentazione della domanda di incentivo.</p>

	<p>3. L'unità operativa presso la quale è realizzata l'iniziativa può essere di proprietà o non di proprietà, nel rispetto di quanto previsto al punto 3, comma 8, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p> <p>4. I requisiti e le condizioni previsti dalle presenti disposizioni nonché dal punto 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi devono essere rispettati in sede di presentazione della domanda di incentivo. Per le presenti disposizioni non trovano pertanto applicazione le eccezioni previste al medesimo punto 3, comma 10, lettere a), b) e c) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p> <p>5. Non sono ammesse iniziative realizzate in forma congiunta di cui al punto 3, comma 4, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p>
8. Limite minimo e massimo dell'iniziativa	<p>1. I limiti minimo e massimo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) limite minimo di aumento di capitale sociale ammissibile: maggiore di 50.000,00 euro; b) limite massimo di aumento di capitale sociale ammissibile: 400.000,00 euro. <p>2. I limiti minimo e massimo devono essere rispettati in sede di concessione dell'incentivo e in sede di rendicontazione dello stesso.</p>
9. Misura di incentivazione e maggiorazioni	<p>1. La misura di incentivazione è pari al 40% del valore dell'aumento di capitale sociale.</p> <p>2. L'incentivo, in regime de minimis, è comunque concesso in relazione alla soglia massima disponibile per il soggetto beneficiario.</p>
10. Caratteristiche delle iniziative agevolate	<p>1. Sono agevolate le iniziative finalizzate a rafforzare la struttura patrimoniale dell'impresa attraverso un aumento di capitale sociale.</p> <p>2. Le operazioni di rafforzamento della struttura patrimoniale devono essere effettuate con un aumento di capitale sociale in denaro da parte dei soci. L'aumento di capitale sociale deve risultare interamente versato entro la data di completamento dell'iniziativa.</p>
11. Spese	<p>1. Sono ammissibili le spese ricomprese nelle seguenti macrovoci di spesa:</p>

ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> a) aumenti di capitale sociale; b) riserva da sovrapprezzo per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione.
12. Disposizioni rispetto al calcolo delle U.L.A. del personale operante in smart working	<p>1. Ai fini del rispetto del requisito di cui al precedente punto 7, comma 2, lettera d), per il calcolo delle U.L.A. l'attività svolta dal personale in smart working è riconosciuta al 100%.</p>
13. Modalità e condizioni di presentazione delle domande	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ciascun soggetto può presentare una domanda all'anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Nel caso in cui il soggetto abbia già presentato una domanda a valere sulle presenti disposizioni, lo stesso può presentare una nuova domanda dopo la data di rendicontazione della precedente iniziativa agevolata. 2. Ciascuna domanda deve riferirsi ad una singola iniziativa. 3. La domanda deve essere presentata nel rispetto di quanto previsto al punto 2, comma 1, lettera x) "effetto di incentivazione", delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. 4. La domanda deve essere presentata al soggetto istruttore tramite posta elettronica certificata (PEC). 5. Nel sito della Provincia, nella scheda Servizio "Aiuti per il rafforzamento patrimoniale - L.p. 6/2023", sono pubblicati i fac-simile ovvero moduli, la documentazione e le informazioni necessarie alla presentazione della domanda e sottoscrizione della stessa.
14. Procedure con cui sono esaminate le domande	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le domande sono esaminate secondo la procedura valutativa. L'attività di istruttoria è avviata il giorno successivo alla data di presentazione della domanda. 2. Le domande sono istruite con riferimento agli aspetti previsti dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi di cui al punto 7.2. Non è prevista la valutazione della qualità della proposta progettuale e la valutazione del profilo economico - finanziario, di cui al punto 7.2, comma 2, lettere c) ed e), delle disposizioni di

	carattere generale e comune a tutti gli interventi.
15. Criteri tecnico - economici di valutazione delle domande	<p>1. L'ammissibilità dell'iniziativa, l'ammissibilità della spesa e congruità della stessa, di cui al punto 7.2, comma 2, lettere b) e d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, sono valutate attraverso i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) descrizione dell'iniziativa; b) programma operativo relativo all'operazione di patrimonializzazione; c) importo delle operazioni di patrimonializzazione; d) limiti di spesa previsti dalle presenti disposizioni.
16. Obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari	<p>1. Gli obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) obblighi e vincoli: previsti al punto 9 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi; b) obblighi generali: previsti al punto 9.1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi; c) termini di completamento dell'iniziativa: l'iniziativa ammessa ad agevolazione deve essere completata entro un termine massimo di 1 anno dalla data di concessione dell'incentivo, pertanto così come previsto al precedente punto 6, lettera c), entro tale data deve risultare interamente versato l'importo di aumento del capitale sociale da parte dei soci; d) permanenza dell'unità operativa: previsti al punto 9.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Ai fini dell'effettivo insediamento e mantenimento dell'unità operativa sul territorio provinciale, l'attività svolta dal personale in smart working è riconosciuta al 100%; e) obblighi inerenti il divieto di distribuire utili/riserve/altre poste del patrimonio netto e divieto di ridurre poste di debito nei confronti dei soci: divieto di distribuire utili/riserve/altre poste del patrimonio netto e divieto di ridurre poste patrimoniali di debito nei confronti dei soci, nell'esercizio di presentazione della domanda e nell'eventuale esercizio relativo all'anno di completamento dell'iniziativa;

	<p>f) obblighi di mantenimento del grado di patrimonializzazione: mantenere per almeno 5 esercizi successivi a quello dell'anno di completamento dell'iniziativa, il livello dei mezzi propri risultante a seguito dell'operazione di rafforzamento della struttura patrimoniale.</p> <p>Il livello dei mezzi propri da mantenere corrisponde al valore riportato nel bilancio approvato riferito all'esercizio in cui è completata l'iniziativa.</p> <p>Sono fatte salve le riduzioni di capitale sociale risultanti da perdite di esercizio.</p>
17. Variazioni	<p>1. Non sono ammesse variazioni dell'iniziativa.</p> <p>2. Non è considerata variazione dell'iniziativa un aumento del capitale sociale inferiore a quello indicato in sede di domanda di incentivo, purché nel limite massimo del 30% e nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 8.</p>
18. Modalità di rendicontazione e attestazioni	<p>1. La rendicontazione delle spese al soggetto istruttore deve avvenire tramite posta elettronica certificata (PEC).</p> <p>2. Nel sito della Provincia, nella scheda Servizio "Aiuti per il rafforzamento patrimoniale - L.p. 6/2023" sono pubblicati i fac-simile ovvero moduli, la documentazione e le informazioni necessarie alla rendicontazione delle spese.</p> <p>3. La rendicontazione delle spese avviene mediante la presentazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) documento notarile da cui risulta l'aumento di capitale sociale con conferimento in denaro da parte dei soci; b) quietanze di pagamento relative al conferimento; c) bilancio d'esercizio approvato relativo all'esercizio precedente la data di presentazione della domanda di incentivo; d) bilancio d'esercizio approvato, riferito all'esercizio in cui è completata l'iniziativa; e) relazione dalla quale risultano le caratteristiche, la cronologia ed importo sottoscritto e versato dell'operazione di aumento di capitale sociale. <p>4. Oltre alla rendicontazione delle spese prevista al precedente comma 3, il soggetto beneficiario deve presentare la dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.</p>

19. Monitoraggio e controlli	<p>1. Non è previsto il monitoraggio.</p> <p>2. Ai fini della liquidazione successiva alla rendicontazione, il soggetto istruttore accerta la regolare realizzazione dell'iniziativa rispetto a quanto approvato in fase di concessione e verifica l'ammissibilità delle spese, sulla base della specifica documentazione inerente l'iniziativa presentata dal soggetto beneficiario ai sensi del precedente punto 18.</p> <p>3. La verifica del rispetto degli obblighi e vincoli scaduti avviene acquisendo la dichiarazione resa da parte del soggetto beneficiario relativa al rispetto degli obblighi e vincoli scaduti. Il soggetto istruttore provvederà a campione ad effettuare i controlli con riferimento alla specifica documentazione inerente il rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.</p>
20. Modalità di erogazione	<p>1. L'incentivo è erogato in un'unica soluzione come previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p>
21. Decadenze e riduzioni delle agevolazioni concesse	<p>1. Le decadenze sono previste dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, in relazione agli obblighi e vincoli che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare.</p> <p>2. In aggiunta a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli, il soggetto istruttore dichiara la decadenza, totale o parziale, o la riduzione dell'agevolazione concessa nelle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il mancato rispetto dell'obbligo inerente il divieto di distribuire utili/riserve/altre poste del patrimonio netto e il divieto di ridurre poste di debito nei confronti dei soci previsti al precedente punto 16, comporta la decadenza totale dell'incentivo; b) il mancato mantenimento del livello di patrimonializzazione previsto al precedente punto 16, comporta la decadenza totale dell'incentivo.
22. Termini del procedimento	<p>1. I termini di procedimento per l'assunzione del provvedimento di concessione, compresa la determinazione dell'entità dell'incentivo spettante, sono 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda al soggetto istruttore.</p>

23. Termini di liquidazione dell'incentivo	1. L'incentivo è liquidato entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di ricevimento da parte del soggetto istruttore della rendicontazione delle spese e previa acquisizione della dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.
---	--